

## Strutture degli Atenei (Osservatori, Centro studi, Laboratori, ecc) incentrate prevalentemente sulla la promozione sociale, civile e culturale contro le mafie e la criminalità organizzata

Totale Strutture: 30

### Bologna

Denominazione delle Struttura

**LABORATORIO DI MEDIA EDUCATION, nell'ambito del Dipartimento di Scienze dell'educazione**
**Nominativo del responsabile**

LAURA CORAZZA

**Anno di istituzione**

2007

**Unità di personale**

4

**Link ad eventuale sito web**
<http://laboratori.edu.unibo.it/>
**Dipartimenti coinvolti nelle attività**

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

**Enti/istituzioni che collaborano con la struttura**

LIBERA. Protocollo d'intesa Unibo e LIBERA

**Enti/aziende/Istituzioni che, oltre all'ateneo, sostengono economicamente la struttura**

In particolare, le principali attività hanno origine dal progetto "La terra educa", coordinato da Laura Corazza, realizzato in collaborazione con Libera e Gruppo Abele e finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, in ottemperanza alla legge regionale 9 maggio 2011, n. 3 recante: "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile".

**Breve descrizione delle attività svolte dalla struttura**

- Organizzazione convegni; - Pubblicazioni scientifiche sul tema educazione antimafia; - Attività rivolte alla realizzazione dell'alternanza scuola lavoro, in collaborazione con le scuole secondarie superiori, i cui temi principalmente trattati sono rivolti all'educazione della legalità; - Implementazione e aggiornamento sito internet in collaborazione con Libera (<http://educazioneantimafia.unibo.it>). In particolare, il sito intende dare un contributo al lavoro educativo di docenti e studenti rendendo fruibili documenti, materiali audio e video che sono consultabili nella sezione "Risorse". Lo scopo è quello di favorire pratiche di educazione civile, in un'ottica intergenerazionale inclusiva, per un ripensamento delle relazioni interpersonali alla luce del rispetto dei diritti e per la generazione di comportamenti orientati alla responsabilità sociale. Centrale diventa l'educare alla responsabilità individuale e collettiva, al coraggio di rifiutare i compromessi e di fare scelte scomode di fronte ai bivi della vita in vista di un bene collettivo e non solo individuale, saldando la responsabilità individuale alla giustizia sociale; - Implementazione di laboratori didattici per il corso di studi, in collaborazione con Libera e gruppo Abele, per gli studenti della laurea in Educatore sociale e culturale. - Collaborazione con il Laboratorio Pedagogisti e Formatori, esperti nell'uso del linguaggio audiovisivo, nel produrre materiale multimediale, nonché condurre attività di ricerca e sviluppo di percorsi formativi per le scuole nell'ambito dell'educazione all'antimafia e alla legalità democratica.

**Note aggiuntive**

## Bologna

Denominazione delle Struttura

**CIRSFID (Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica Giuridica dell'Università di Bologna "Guido Fassò - Augusto Gaudenzi")**

**Nominativo del responsabile**

Direttrice: Carla Faralli

**Anno di istituzione**

1986

**Unità di personale**

afferiscono alla struttura 10 docenti ordinari, 6 associati e 7 ricercatori. Personale tecnico amministrativi: 4.

**Link ad eventuale sito web**

[www.cirsfid.unibo.it](http://www.cirsfid.unibo.it)

**Dipartimenti coinvolti nelle attività**

Scienze Giuridiche, Filosofia e Comunicazione, Informatica, Scienze e Ingegneria, Scienze Mediche e Chirurgiche, Scienze Politiche.

**Enti/istituzioni che collaborano con la struttura**

Per le attività in materia di antimafia coordinate e dirette dalla Prof.ssa Pellegrini: Regione Emilia-Romagna, Avviso Pubblico, Libera e Coop Adriatica.

**Enti/aziende/Istituzioni che, oltre all'ateneo, sostengono economicamente la struttura**

**Breve descrizione delle attività svolte dalla struttura**

Il CIRSFID propone iniziative ed attività secondo modalità interdisciplinare su tematiche di rilievo sociale. Presso la struttura la Prof.ssa Pellegrini dirige un gruppo di ricercatori impegnati nella realizzazione e nell'aggiornamento della Mappatura Georeferenziata dei beni confiscati alle mafie in Emilia Romagna. Inoltre il Centro promuove ed ospita dall'anno accademico 2012/2013 il Master in "Gestione e riutilizzo dei beni e aziende confiscati alle mafie. Pio La Torre" e dal 2015/2016 il Corso di Formazione permanente "L'impresa mafiosa. Il professionista come presidio di legalità".

**Note aggiuntive**

Il CIRSFID è un Centro di Ricerca in cui confluiscono competenze di docenti e ricercatori dei Dipartimenti Filosofia e Comunicazione (FILCOM), Informatica – Scienza e Ingegneria (DISI), Scienze Giuridiche (DSG) e Scienze Mediche e Chirurgiche (DIMEC) dell'Ateneo bolognese. Le principali aree di interesse del CIRSFID sono: Informatica giuridica; Diritto dell'informatica; Filosofia, Teoria e Sociologia del diritto; Storia del diritto; Bioetica. Il CIRSFID propone iniziative a progetti di ricerca, collabora alla didattica e alle attività di alta formazione professionalizzante, eroga servizi agli studenti e ai ricercatori, sviluppa attività di consulenza e ricerca per soggetti pubblici e privati.

## Calabria

Denominazione delle Struttura

**Laboratorio di Resistenza Antimafia**

**Nominativo del responsabile**

Giancarlo Costabile

**Anno di istituzione**

2011

**Unità di personale**

**Link ad eventuale sito web**

**Dipartimenti coinvolti nelle attività**

Dipartimento di Lingue e Scienze dell'Educazione

**Enti/istituzioni che collaborano con la struttura**

Associazione ONLUS Resistenza Anticamorra - Scampia; Cooperativa Valle del Marro / Libera Terra, Coordinamento Libera Piana di Gioia Tauro

**Enti/aziende/Istituzioni che, oltre all'ateneo, sostengono economicamente la struttura**

Le attività sono svolte senza alcun finanziamento pubblico.

**Breve descrizione delle attività svolte dalla struttura**

Ricerca e sperimentazione didattica nell'ambito della promozione della cittadinanza attiva e della cultura della legalità. Attività laboratoriale nei territori ad alta densità mafiosa, con particolare riferimento alla Piana di Gioia Tauro e a Scampia (NA.)

**Note aggiuntive**

## Calabria

Denominazione delle Struttura

**Libera Unical**

**Nominativo del responsabile**

Donatella Loprieno

**Anno di istituzione**

2012

**Unità di personale**

**Link ad eventuale sito web**

**Dipartimenti coinvolti nelle attività**

Dipartimento di Scienze politiche e sociali

**Enti/istituzioni che collaborano con la struttura**

**Enti/aziende/Istituzioni che, oltre all'ateneo, sostengono economicamente la struttura**

**Breve descrizione delle attività svolte dalla struttura**

Promozione di attività di ricerca e di attività didattiche contro la criminalità organizzata di tipo mafioso e per la promozione del cosiddetto "piacere della democrazia"

**Note aggiuntive**

## Camerino

Denominazione delle Struttura

**Osservatorio sulla legalità d'impresa**

**Nominativo del responsabile**

Prof.ssa Maria Lucia Di Bitonto

**Anno di istituzione**

2010

**Unità di personale**

0

**Link ad eventuale sito web**

**Dipartimenti coinvolti nelle attività**

Scuola di Giurisprudenza

**Enti/istituzioni che collaborano con la struttura**

Associazione fra gli studiosi del processo penale. Procura nazionale Antimafia. Università Complutense de Madrid. Convenzione con Studio Botta & Associati S.r.l., la M.M. S.r.l. e Soluzioni S.r.l., per attività di collaborazione nell'ambito dell'Osservatorio sulla legalità d'impresa - aprile 2016

**Enti/aziende/Istituzioni che, oltre all'ateneo, sostengono economicamente la struttura**

**Breve descrizione delle attività svolte dalla struttura**

L'Osservatorio sulla legalità d'impresa ha come obiettivo istituzionale l'approfondimento in sede scientifica delle questioni concernenti le peculiari regole concernenti il procedimento penale de societate. In particolare l'Osservatorio persegue, essenzialmente, i seguenti obiettivi: monitorare l'evoluzione della scienza giuridica e gli sviluppi della giurisprudenza in materia di processo penale contro le imprese; orientare la ricerca sulle tematiche di maggiore rilievo emerse in sede di applicazione del D. Lgs. 231/01; favorire la selezione e la crescita di ricercatori che intendano dedicarsi a tale ambito di ricerca; offrire opportunità di supporto tecnico e di aggiornamento a tutti i soggetti coinvolti, in primo luogo alle imprese, agli uffici giudiziari e ad altri soggetti istituzionali.

**Note aggiuntive**

# Cassino Lazio Meridionale

Denominazione delle Struttura

**Osservatorio "Cultura, Legalità e Territorio"**

**Nominativo del responsabile**

Muti Giuseppe

**Anno di istituzione**

2015

**Unità di personale**

12

**Link ad eventuale sito web**

<http://www3.laboratori.unicas.it/index.php/CULT>

**Dipartimenti coinvolti nelle attività**

Dipartimento di Economia e Giurisprudenza

**Enti/istituzioni che collaborano con la struttura**

**Enti/aziende/Istituzioni che, oltre all'ateneo, sostengono economicamente la struttura**

**Breve descrizione delle attività svolte dalla struttura**

L'Osservatorio "CULTura, Legalità, Territorio", CULT, è un centro di ricerca pluridisciplinare che affronta criticamente i temi dell'illegalità, della criminalità e della criminalità organizzata nelle diverse dimensioni, socio-culturali, politico-giuridiche ed economico-finanziarie. L'osservatorio svolge attività di ricerca, formazione, informazione e consulenza favorendo la convergenza e l'interazione di ricercatori, competenze ed esperienze scientifiche nazionali ed internazionali, in ambito economico, giuridico, politico-sociale, storico-geografico, e in tutti le discipline scientifiche potenzialmente interessate. La multidisciplinarietà che caratterizza i ricercatori dell'Osservatorio CULT permette di analizzare i temi della criminalità mafiosa, della corruzione politico-amministrativa, della criminalità economica, della criminalità ambientale, dell'illegalità diffusa, della cultura della legalità e della cittadinanza, con una pluralità di approcci scientifici e di ricerca. L'ambito territoriale di riferimento comprende il territorio cassinense, inteso come piattaforma girevole di una vasta regione centrale (province di Frosinone, Latina, Caserta, Isernia, L'Aquila) ove il legame inscindibile fra "Legalità" e "Sviluppo" deve potersi affermare e consolidare sia in ambito economico che sociale, politico e culturale. L'Osservatorio persegue i seguenti obiettivi costitutivi: 1) Avviare percorsi di ricerca condivisi sui temi dell'illegalità e della criminalità, che coinvolgano enti, istituzioni di ricerca, società civile e altri soggetti pubblici e privati operanti sul territorio. 2) Promuovere percorsi di divulgazione della cultura della legalità nelle istituzioni scolastiche e sociali del territorio, anche attraverso l'interazione con associazioni giovanili, imprese e istituzioni. Dalla sua creazione, il Cult ha dato vita a due gruppi di ricerca dedicati al settore agroalimentare e al gioco d'azzardo; l'osservatorio ha inoltre organizzato diverse conferenze di presentazione di ricerche scientifiche, di libri e di documentari multimediali, coinvolgendo gli studenti, le istituzioni locali, la società civile e il mondo dell'associazionismo. Il sito internet si propone come manifesto delle iniziative dell'osservatorio e contenitore aperto sui risultati delle ricerche e dei progetti. <http://www3.laboratori.unicas.it/index.php/CULT>

**Note aggiuntive**

## Ferrara

Denominazione delle Struttura

**Laboratorio interdisciplinare di studi sulla mafia e le altre forme di criminalità organizzata (Laboratorio MaCrO)**

**Nominativo del responsabile**

Stefania Carnevale, Orsetta Giolo e Serena Forlati

**Anno di istituzione**

2011

**Unità di personale**

**Link ad eventuale sito web**

**Dipartimenti coinvolti nelle attività**

Dipartimento di Giurisprudenza

**Enti/istituzioni che collaborano con la struttura**

Regione Emilia Romagna Libera, Associazioni nomi e numeri contro le mafie Comune di Ferrara Esperti provenienti da numerose università italiane e straniere e istituzioni italiane e internazionali (Direzione Nazionale Antimafia, UN Office for drugs and crime, Corte europea per i diritti dell'uomo) hanno preso parte alle attività del Laboratorio.

**Enti/aziende/Istituzioni che, oltre all'ateneo, sostengono economicamente la struttura**

Il Laboratorio è cofinanziato dalla Regione Emilia Romagna (bando per protocolli di intesa legge n. 3 del 2011)

**Breve descrizione delle attività svolte dalla struttura**

Il Laboratorio MaCrO si caratterizza per la sua vocazione interdisciplinare, volta promuovere un approccio plurale al tema della criminalità organizzata. MaCrO, coordinando diverse competenze e discipline, si impegna in diverse linee di intervento: 1) Percorso didattico integrato: i corsi promotori prevedono ogni anno, nell'ambito dei rispettivi programmi, una parte specificamente dedicata al tema della criminalità organizzata e alle sue forme di repressione. 2) Organizzazione di incontri di approfondimento: il Laboratorio organizza periodicamente seminari, convegni, conferenze, tavole rotonde dedicati al tema delle mafie e delle altre forme di criminalità organizzata, rivolti a studenti, cittadinanza e tecnici del settore. 3) Attività di ricerca: il Laboratorio è anche sede privilegiata per sviluppare nuove linee di ricerca sulle tematiche delle mafie e delle altre forme di associazionismo criminoso, con particolare riguardo al settore della normativa interna e internazionale di contrasto

**Note aggiuntive**

Il Laboratorio si avvale dell'apporto di ospiti esterni e interni all'Università di Ferrara e le iniziative promosse rappresentano occasione di approfondimento e dibattito sul fenomeno dell'associazionismo criminoso. Il calendario contempla diverse tipologie di attività: •incontri di taglio tecnico-giuridico, rivolti a studenti, dottorandi, operatori dei settori coinvolti nella lotta al crimine organizzato. •incontri di taglio divulgativo, rivolti a tutti gli interessati ed aventi il fine di sensibilizzare la cittadinanza. Tutti gli incontri sono liberi e gratuiti. •attività di ricerca, che quest'anno si è concentrata nella curatela di un'opera collettanea sulla definizione di "crimine organizzato", Redefining Organised Crime: A Challenge for Europe?, che sarà pubblicata dall'editore Hart (Oxford). Il volume raccoglie contributi di esperti stranieri e italiani e consentirà di rendere fruibili ad un pubblico internazionale gli esiti dell'esperienza italiana nel contrasto alle mafie.

## Foggia

Denominazione delle Struttura

**OLAP (Osservatorio - Laboratorio sulle Amministrazioni Pubbliche)**

**Nominativo del responsabile**

Prof. Nunzio Angiola.

**Anno di istituzione**

2006

**Unità di personale**

20

**Link ad eventuale sito web**

<http://www.economia.unifg.it/it/rice/rca/centri-di-ricerca/olap>

**Dipartimenti coinvolti nelle attività**

Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Foggia.

**Enti/istituzioni che collaborano con la struttura**

L'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) collabora con l'Osservatorio OLAP anche grazie ad una convenzione stipulata tra l'Ateneo e l'ANAC stessa, finalizzata a stabilire un rapporto di reciproca collaborazione per promuovere le iniziative necessarie (di studio e di ricerca) per consolidare la cultura della legalità e l'etica dell'azione pubblica.

**Enti/aziende/Istituzioni che, oltre all'ateneo, sostengono economicamente la struttura**

**Breve descrizione delle attività svolte dalla struttura**

L'Osservatorio - Laboratorio sulle Amministrazioni Pubbliche (OLAP) ha tra le sue finalità lo studio e la promozione sociale, civile e culturale sulle tematiche della lotta alle mafie ed al crimine organizzato. In tal senso ha anche stipulato un protocollo di intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

**Note aggiuntive**

## Denominazione delle Struttura

**Osservatorio regionale sulla sicurezza urbana e promozione della trasparenza - Università di Genova -SCUOLA SCIENZE SOCIALI**

### **Nominativo del responsabile**

Prof. REALINO MARRA

### **Anno di istituzione**

2013

### **Unità di personale**

1 Assegnista di ricerca del Dipartimento di Giurisprudenza, 1 funzionario tecnico (10% dell'attività)

### **Link ad eventuale sito web**

[www.sicurezzaelegalita.unige.it](http://www.sicurezzaelegalita.unige.it)

### **Dipartimenti coinvolti nelle attività**

Dipartimento di Giurisprudenza, Dipartimento di Scienze politiche, Dipartimento di Scienze della Formazione, Dipartimento di Economia, Dipartimento di Scienze della Salute

### **Enti/istituzioni che collaborano con la struttura**

Regione Liguria, la quale per legge è tenuta ad attivare l'osservatorio; per questo motivo è stata richiesta la collaborazione scientifica dell'Università di Genova, stipulando una convenzione che prevede anche la presenza di un assegno di ricerca "ad hoc" di concerto con il Dipartimento di Giurisprudenza.

### **Enti/aziende/Istituzioni che, oltre all'ateneo, sostengono economicamente la struttura**

L'assegno di ricerca è finanziato direttamente dalla Regione Liguria, nell' a.a. 2015/16 è stato di € 42.042, e così circa negli anni precedenti e per l'anno 2016/17 - Nel 2013, primo anno di attivazione della convenzione sono stati anche stanziati dalla Regione Liguria circa € 8.000 per spese di funzionamento e quant'altro atto necessario a far funzionare l'Osservatorio

### **Breve descrizione delle attività svolte dalla struttura**

"La Scuola di Scienze sociali, quale struttura dell'Università degli studi di Genova, a partire dall'anno 2013, in Convenzione con la Regione Liguria (che nel rispetto delle leggi regionali, per competenza è titolare formalmente dell'Osservatorio) gestisce e da impulso scientifico all' Osservatorio regionale sulla sicurezza urbana, legalità e promozione della trasparenza. L'obiettivo perseguito è quello di una maggiore diffusione della conoscenza delle diverse problematiche connesse al fenomeno, e soprattutto lo sviluppo di una cultura del rispetto delle regole, che è alla base di qualunque forma di contrasto ai crimini organizzati. L'osservatorio svolge attività di analisi scientifica e di supporto sui temi legati alla sicurezza urbana, alla legalità e criminalità organizzata; in particolare, provvede alla raccolta di dati statistici e allo studio dei fenomeni criminosi, sia a fini preventivi, sia informativi. In quest'ambito, come detto, molta importanza viene data allo sviluppo e alla trasmissione della conoscenza in materia di cultura della legalità'. L'osservatorio produce annualmente un rapporto (in questo a.a. è da considerare il Rapporto 2015, dal titolo "Delitti, legalità e territorio"), sia in formato digitale, sia in formato libro, che viene anch'esso divulgato dall'Università e dalla Regione Liguria anche attraverso presentazioni con la presenza dei principali media cittadini e regionali. "

### **Note aggiuntive**

## Messina

Denominazione delle Struttura

**Centro studi e ricerche sulla criminalità mafiosa e sui fenomeni di corruzione politico-amministrativa**

**Nominativo del responsabile**

Prof. Giovanni Moschella

**Anno di istituzione**

2014

**Unità di personale**

Organi del centro:- Il Presidente; - Il Direttore; - Il Consiglio Direttivo ; - Il Comitato tecnico-scientifico.

**Link ad eventuale sito web**

[http://www.unime.it/dipartimenti/sci\\_pog](http://www.unime.it/dipartimenti/sci_pog)

**Dipartimenti coinvolti nelle attività**

Tutti

**Enti/istituzioni che collaborano con la struttura**

**Enti/aziende/Istituzioni che, oltre all'ateneo, sostengono economicamente la struttura**

**Breve descrizione delle attività svolte dalla struttura**

Il Centro ha la finalità di sostenere, incentivare e divulgare, in ambito accademico-scientifico e, più in generale, nei diversi settori dell'opinione pubblica, del mondo della scuola, delle professioni e nel settore delle pubbliche amministrazioni, l'analisi scientifica, la discussione critica e la divulgazione di tutti i temi connessi, tanto alle organizzazioni di tipo mafioso, quanto alle patologie che la ormai larga diffusione delle "mafie" innerva entro il contesto politico-amministrativo, economico e sociale. Ciò anche al fine di favorire quanto più possibile la circolazione delle idee in tale ambito di studi e la diffusione, nelle diverse componenti della società, di una più ampia cultura della legalità. In particolare, il Centro promuove tutte quelle iniziative, sotto forma di ricerche, studi, seminari, convegni, attività didattiche e di alta formazione, attività editoriali, che abbiano ad oggetto: i temi della legalità; le politiche di prevenzione e contrasto ai fenomeni di criminalità organizzata di tipo mafioso e della corruzione politico-amministrativa; i temi più direttamente connessi alle politiche di contrasto alle organizzazioni criminali di tipo mafioso; i temi connessi alla lotta alla corruzione politico-amministrativa e, in particolare per questi ultimi, tanto in relazione ai fatti corruttivi che riguardano la pubblica amministrazione, soprattutto sul versante dei rapporti tra politica, amministrazione e contesto sociale ed economico, quanto e, più in particolare, in relazione agli intrecci tra mafia, politica e amministrazione. Per il raggiungimento dei suoi fini statutari il Centro può raccordarsi e/o avvalersi della collaborazione, anche in regime di convenzione, di altri Enti pubblici e/o privati e associazioni aventi medesime finalità o i cui fini statutari e/o le attività svolte siano funzionali alle attività del Centro. Il Centro acquisisce tutta quei materiali editi e non di rilevante carattere documentario utili allo svolgimento delle proprie attività scientifiche, di ricerca e di divulgazione (inchieste e documentazione parlamentari, documenti e studi di organismi internazionali, decisioni giurisdizionali, ecc.).

**Note aggiuntive**

## Milano

Denominazione delle Struttura

**Laboratorio di Giornalismo Antimafioso**

**Nominativo del responsabile**

Prof. Fernando dalla Chiesa

**Anno di istituzione**

2010-2011

**Unità di personale**

1

**Link ad eventuale sito web**

**Dipartimenti coinvolti nelle attività**

Dipartimento di Studi sociali e politici

**Enti/istituzioni che collaborano con la struttura**

Nessuna

**Enti/aziende/Istituzioni che, oltre all'ateneo, sostengono economicamente la struttura**

Nessuna

**Breve descrizione delle attività svolte dalla struttura**

Il laboratorio affronta la storia del giornalismo antimafioso, concentrandosi sullo studio dei generi giornalistici, i modelli sociali e culturali a cui questo tipo di giornalismo si richiama e le vicende editoriali, passate e odierne, che lo caratterizzano, con ampio spazio alle testimonianze di esperti e protagonisti, con elaborazioni scritte da parte degli studenti.

**Note aggiuntive**

# Milano

Denominazione delle Struttura

**CROSS Osservatorio sulla Criminalità Organizzata**

**Nominativo del responsabile**

Prof. Fernando dalla Chiesa

**Anno di istituzione**

2013-2014

**Unità di personale**

5 (+ 8 ricercatori a contratto)

**Link ad eventuale sito web**

<http://www.cross.unimi.it/>

**Dipartimenti coinvolti nelle attività**

Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche Dipartimento di Studi Internazionali, giuridici e storico-politici

**Enti/istituzioni che collaborano con la struttura**

**Enti/aziende/Istituzioni che, oltre all'ateneo, sostengono economicamente la struttura**

Fondazione Cariplo

**Breve descrizione delle attività svolte dalla struttura**

L'Osservatorio promuove convegni, workshop e seminari interuniversitari relativi alle tendenze più significative dei fenomeni di criminalità organizzata sul piano nazionale e internazionale, anche in collegamento con l'attività svolta dai due dipartimenti. Promuove inoltre ricerche finalizzate allo studio di fenomeni generali o di singole aree territoriali (compresi gli studi di comunità) su committenza di enti pubblici (come i rapporti trimestrali sulla presenza mafiosa al Nord per la Commissione Parlamentare Antimafia) e privati, anche in collaborazione con altri organismi italiani e stranieri - università, enti pubblici, fondazioni, associazioni. Edita la "Rivista di Studi e Ricerche sulla Criminalità Organizzata", prima in Italia sul tema.

**Note aggiuntive**

Denominazione delle Struttura

**Università Itinerante**

**Nominativo del responsabile**

Prof. Fernando dalla Chiesa

**Anno di istituzione**

2013-2014

**Unità di personale**

1

**Link ad eventuale sito web**

<http://www.cross.unimi.it/universita-itinerante/>

**Dipartimenti coinvolti nelle attività**

Dipartimento di Studi Sociali e Politici

**Enti/istituzioni che collaborano con la struttura**

Libera - Associazioni, Nomi e numeri contro le Mafie

**Enti/aziende/Istituzioni che, oltre all'ateneo, sostengono economicamente la struttura**

**Breve descrizione delle attività svolte dalla struttura**

Nata da un'esperienza collettiva nel luglio 2013 sull'Isola dell'Asinara di alcuni studenti del corso di sociologia della criminalità organizzata, l'Università Itinerante (alla V edizione) porta una trentina di studenti nei luoghi della resistenza e della lotta alla mafia per studiare sul campo il fenomeno mafioso e i suoi anticorpi. Le precedenti edizioni si sono svolte, dopo quella dell'Asinara, a Cinisi, Casal di Principe e la prossima sarà a Isola di Capo Rizzuto (settembre 2016)

**Note aggiuntive**



## Milano Bocconi

Denominazione delle Struttura

**CLEAN - Crime: Law and Economic Analysis**

**Nominativo del responsabile**

Prof. Paolo Pinotti

**Anno di istituzione**

2014

**Unità di personale**

6 (resident faculty)

**Link ad eventuale sito web**

[https://www.unibocconi.it/wps/wcm/connect/Cdr/Centro\\_BAFFIen/Home/CLEAN/](https://www.unibocconi.it/wps/wcm/connect/Cdr/Centro_BAFFIen/Home/CLEAN/)

**Dipartimenti coinvolti nelle attività**

Dipartimento di Accounting Dipartimento di Economia

**Enti/istituzioni che collaborano con la struttura**

**Enti/aziende/Istituzioni che, oltre all'ateneo, sostengono economicamente la struttura**

**Breve descrizione delle attività svolte dalla struttura**

CLEAN provides a forum for scholars, practitioners, and policy-makers interested in the analysis of crime. The aim is to provide credible empirical tools that hopefully can inform the design of effective counter strategies. For this reason we devote particular attention to the dialogue with police forces, national crime agencies, and other institutional partners in the fight against crime. The criterion of policy-relevance also implies a special emphasis on the study of criminal organizations and white-collar crimes, which have further-reaching implications in terms of aggregate social welfare.

**Note aggiuntive**

## Milano Cattolica

Denominazione delle Struttura

**Transcrime – Centro di Ricerca Universitario sulla Criminalità Transnazionale**

**Nominativo del responsabile**

Prof. Ernesto Ugo Savona

**Anno di istituzione**

1994

**Unità di personale**

29 persone

**Link ad eventuale sito web**

<http://www.transcrime.it/>

**Dipartimenti coinvolti nelle attività**

Dipartimento di sociologia, Facoltà di Scienze Politiche e Sociali

**Enti/istituzioni che collaborano con la struttura**

**Enti/aziende/Istituzioni che, oltre all'ateneo, sostengono economicamente la struttura**

Il centro di ricerca si autofinanzia partecipando a bandi nazionali ed internazionali su diverse tematiche di ricerca criminologica. I finanziamenti provengono dalla Commissione Europea, dal Ministero dell'Interno, dalla Regione Lombardia, ma anche da collaborazioni con organizzazioni internazionali come lo UNODC (United Nation Office on Drugs and Crime) e OSCE (Organization for Security and Cooperation in Europe). Inoltre, il centro conduce ricerche per enti privati, ad esempio, Philip Morris International, che negli anni ha finanziato degli studi sul traffico illecito di tabacco in Europa e in diversi paesi extra-europei.

**Breve descrizione delle attività svolte dalla struttura**

Con un approccio multidisciplinare che coniuga criminologia, sociologia, economia, statistica e diritto, Transcrime conduce ricerca applicata a diversi fenomeni criminali (criminalità organizzata ed economica, mercati illegali, criminalità urbana), valutazione di politiche di crime prevention, identificazione di opportunità criminogene nella legislazione e sviluppo di modelli di risk assessment per utenti pubblici (es. forze dell'ordine) e privati (es. banche, aziende). Da sempre interessato allo studio della criminalità organizzata, Transcrime ha orientato le ultime ricerche sulla mappatura della presenza mafiosa in Italia e all'estero, sulla quantificazione dei profitti derivati dalle attività illegali svolte dalle organizzazioni criminali e sulla loro infiltrazione nell'economia legale. Dalla sua fondazione, Transcrime ha partecipato a più di 100 progetti di ricerca. Inoltre, fornisce supporto alla didattica dell'Università Cattolica, in particolare con il coordinamento del percorso Politiche per la Sicurezza all'interno della Laurea Magistrale in Politiche Pubbliche e del Dottorato Internazionale in Criminologia.

**Note aggiuntive**

Attualmente 29 persone operano nella struttura: 1 Direttore; 1 Professore Associato; 1 Assegnista di ricerca; 2 Ricercatori Senior e docenti a contratto; 2 Ricercatori Senior con assistenza alla didattica; 5 Ricercatori Junior; 7 Dottorandi; 1 Informatico; 1 Grafico; 1 Responsabile della comunicazione; 3 Personale di supporto amministrativo; 4 Stagisti.

## Milano Cattolica

Denominazione delle Struttura

**Centro Studi "Federico Stella" sulla Giustizia penale e la Politica criminale**

**Nominativo del responsabile**

Prof. Gabrio Forti

**Anno di istituzione**

2008

**Unità di personale**

30 persone.

**Link ad eventuale sito web**

[csgp.unicatt.it](http://csgp.unicatt.it)

**Dipartimenti coinvolti nelle attività**

Facoltà di Giurisprudenza - Dipartimento di Scienze giuridiche

**Enti/istituzioni che collaborano con la struttura**

**Enti/aziende/Istituzioni che, oltre all'ateneo, sostengono economicamente la struttura**

Il centro di ricerca si autofinanzia partecipando a bandi nazionali ed internazionali su diverse tematiche di ricerca. Il CSGP assicura l'equilibrio economico-finanziario mediante contributi di ministeri, enti locali, fondazioni e finanziamenti di enti, imprese, associazioni pubbliche e private. Tutte le entrate del CSGP, comprese le quote di partecipazione ai convegni, sono finalizzate all'organizzazione di nuove iniziative, all'erogazione di borse di studio, alla pubblicazione di ricerche e studi monografici.

**Breve descrizione delle attività svolte dalla struttura**

Il «Centro studi "Federico Stella" sulla Giustizia penale e la Politica criminale» (CSGP) nasce nell'Università Cattolica del Sacro Cuore con lo scopo di promuovere la ricerca teorica e applicata sui problemi della giustizia penale e della politica criminale, in continuità con gli insegnamenti di Federico Stella, cui il Centro è intitolato, in una prospettiva interdisciplinare di "scienza penale integrata", attenta a metodi e risultati dello studio criminologico e agli apporti delle scienze empirico-sociali, nonché sensibile alle implicazioni derivanti dall'aderenza ai fondamentali principi costituzionali delle democrazie liberali. Esso si propone come un luogo di riflessione costantemente a contatto con le realtà scientifiche, professionali e produttive del nostro Paese, oltre che come centro privilegiato di scambio scientifico e collaborazione con docenti, ricercatori e atenei stranieri.

**Note aggiuntive**

Operano, tra l'altro, nella struttura: 1 Direttore (Prof. Ordinario); 3 Professori Ordinari, 1 Professore Associato; 5 Assegnisti di ricerca; 4 Ricercatori Senior e docenti; 5 Dottorandi; 2 Collaboratori di supporto amministrativo

## Napoli Federico II

Denominazione delle Struttura

**LEMIC (Laboratorio di Economia & Management delle Imprese Criminali)**

**Nominativo del responsabile**

Prof. Roberto Vona

**Anno di istituzione**

2014 (ma alcune attività seminariali in forma meno strutturata già in corso dal 2011)

**Unità di personale**

6

**Link ad eventuale sito web**

Laboratorio di ricerca e didattica su contrasto alle organizzazioni criminali, antiriciclaggio, anticorruzione (LEMIC)

**Dipartimenti coinvolti nelle attività**

Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni Università Federico II

**Enti/istituzioni che collaborano con la struttura**

**Enti/aziende/Istituzioni che, oltre all'ateneo, sostengono economicamente la struttura**

**Breve descrizione delle attività svolte dalla struttura**

Il "Laboratorio" (LEMIC) è frutto dell'esperienza maturata negli ultimi anni dal Prof. Roberto Vona che ha organizzato, con l'aiuto del Dott. Giovanni Conzo, Sostituto Procuratore della Direzione Distrettuale Antimafia presso la Procura di Napoli, già cinque edizioni di uno speciale ciclo di seminari dedicato ai temi dell'economia criminale, rivolto agli studenti delle lauree in Economia Aziendale e in Economia e Commercio dell'Ateneo. In particolare, nelle lezioni e testimonianze del LEMIC si approfondiscono argomenti di grande rilievo etico, sociale e tecnico, collegati ai fondamenti dei "business" mafiosi, alle fonti di approvvigionamento del capitale criminale, all'internazionalizzazione dell'imprenditorialità criminale, al riciclaggio dei capitali illeciti, all'amministrazione giudiziaria e alla gestione delle aziende sequestrate e confiscate, alla corruzione e al controllo mafioso degli appalti nella Pubblica Amministrazione, portando l'attenzione degli studenti sugli straordinari sforzi effettuati dallo Stato per contrastare la metamorfosi e lo sviluppo aziendale delle attività malavitose. L'iniziativa, interamente realizzata con la collaborazione e la partecipazione di protagonisti assoluti della Procura e del Tribunale di Napoli, della Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli, della Direzione Nazionale Antimafia, dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, della Guardia di Finanza, del Corpo Forestale dello Stato, della Banca d'Italia e della Banca Centrale Europea, dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Napoli, dell'Associazione studentesca UNINA, si propone l'obiettivo di alimentare la cultura della legalità attraverso l'informazione tecnica e professionale, amplificata dalla forza dell'esempio positivo, strumenti potenti ed efficaci per contribuire alla formazione delle coscienze e per sostenere le scelte dei professionisti e dei manager del futuro. Tra le attività promosse, inoltre, progetti di ricerca e didattica interdisciplinare, creazione di banche-dati e archivi informativi; organizzazione di incontri seminariali e convegni di divulgazione scientifica; collaborazione con altre istituzioni impegnate sui temi di interesse (mondo accademico nazionale e internazionale, altre istituzioni pubbliche, organismi giudiziari e attori impegnati nel sociale).

**Note aggiuntive**

## Napoli Federico II

Denominazione delle Struttura

**LIRMAC (Laboratorio Interdisciplinare di ricerca su mafie e corruzione)**

**Nominativo del responsabile**

Prof. Stefano D'Alfonso

**Anno di istituzione**

2015

**Unità di personale**

6

**Link ad eventuale sito web**

<https://www.facebook.com/groups/878397398865654/>

**Dipartimenti coinvolti nelle attività**

Dipartimento di scienze sociali Università Federico II

**Enti/istituzioni che collaborano con la struttura**

Convenzione con Libera. Su proposta del Laboratorio, il Dipartimento di Scienze Sociali ha stipulato un Protocollo con l'Associazione Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie". I professori Gabriella Gribaudo e Luciano Brancaccio, componenti del Lirmac, sono membri del Comitato scientifico del «Premio Amato Lamberti», promossa dall'omonima Associazione e dal Dipartimento di Scienze Sociali – Federico II

**Enti/aziende/Istituzioni che, oltre all'ateneo, sostengono economicamente la struttura**

**Breve descrizione delle attività svolte dalla struttura**

Il LIRMAC è stato istituito su proposta di diversi componenti del Dipartimento di Scienze Sociali ed è impegnato in un percorso di lungo periodo sul tema delle mafie e della corruzione, affrontato adottando un approccio interdisciplinare (storia, sociologia, diritto, economia, scienze politiche, psicoanalisi, filosofia e antropologia). Particolare attenzione viene rivolta ai fenomeni camorristici sul territorio napoletano e campano, pur volgendo lo sguardo anche a territori altri interessati dai fenomeni mafiosi. Tra le attività promosse: progetti di ricerca e didattica interdisciplinare, creazione di banche-dati e archivi informativi; organizzazione di incontri seminariali e convegni di divulgazione scientifica; collaborazione con altre istituzioni impegnate sui temi di interesse (mondo accademico nazionale e internazionale, altre istituzioni pubbliche, organismi giudiziari e attori impegnati nel sociale).

**Note aggiuntive**

# Napoli Suor O. Benincasa

Denominazione delle Struttura

**Centro ReS Incorrulta**

**Nominativo del responsabile**

Aldo Sandulli

**Anno di istituzione**

2016

**Unità di personale**

**Link ad eventuale sito web**

**Dipartimenti coinvolti nelle attività**

**Enti/istituzioni che collaborano con la struttura**

Il Centro, di recente nascita, sta stipulando una convenzione con Fondazione Polis per la ricerca "Napoli e l'omertà" e "L'osservatorio digitale sulla camorra" e ha attivato varie proposte di Convenzioni con altri enti.

**Enti/aziende/Istituzioni che, oltre all'ateneo, sostengono economicamente la struttura**

La Fondazione Polis finanzia la ricerca "Napoli e l'omertà" e "L'osservatorio digitale sulla camorra". Il Comune di Napoli ha finanziato i "Dialoghi sulle mafie".

**Breve descrizione delle attività svolte dalla struttura**

La finalità del Centro è di compiere ricerche e studi sulle mafie e la corruzione miranti a individuare e analizzare le radici storiche, il sostrato culturale e criminale, le dinamiche sociologiche e politiche, le ragioni giuridiche e gli equilibri economici che sono sottesi ai fenomeni corruttivi e criminali, nonché a disseminare e divulgare informazioni e risultati acquisiti e a formare competenze scientifiche. A tal fine, il Centro mette in opera metodologie, indagini, integrazioni e intersezioni tematiche tra diversi saperi, eventualmente in collaborazione con sedi istituzionali e in collegamento con atenei e centri di ricerca internazionali e nazionali, anche allo scopo di elaborare appositi percorsi di alta formazione. I progetti di ricerca: "Napoli e l'omertà", "Osservatorio digitale sulla camorra", "La corruzione e le mafie", "I comuni sciolti per mafia". I Convegni: "Dialoghi sulle mafie", "La prevenzione della corruzione nelle società controllare o partecipate a soggetti pubblici."

**Note aggiuntive**

I progetti in corso più nel dettaglio: Napoli e l'omertà. La ricerca ha lo scopo di una verifica di massa su quanto ancora la parola omertà corrisponda effettivamente a un comportamento presunto della popolazione campana: la non collaborazione con le forze dell'ordine e con la magistratura da parte di chi è vittima di attività camorristiche o da parte di chi si è trovato ad assistere ad episodi delittuosi di matrice camorristica. Spesso si confonde l'omertà con la paura di parlare per timore di ritorsioni. Continuare a pensare che l'omertà sia un retaggio culturale e di mentalità e non invece, a volte, un razionale comportamento di fronte alle connivenze di uomini di Stato con la criminalità non è solo un colossale abbaglio ma il più grande regalo che si possa fare alle mafie. L'osservatorio digitale sulla camorra: L'Odc nasce dall'esigenza di ricostruire il patrimonio delle informazioni presenti sul web su tematiche afferenti ai fenomeni camorristici. Un patrimonio vasto che attraverso i new media concorre, insieme ai mass media tradizionali, alla formazione di un mastodontico immaginario in grado di interferire con la realtà quotidiana al punto da influenzare l'immagine internazionale della regione campania quale luogo di concentrazione dei "vizi" della nazione. La ricerca, dunque, ha anche l'obiettivo di demitizzare stereotipi e topos che nascono dalla vulgata virtuale, ma non solo. La corruzione e le mafie. La corruzione rappresenta storicamente una vera e propria patologia politica per il caso italiano, nel senso di una forma diffusa di degenerazione dell'amministrazione pubblica, che si è negli anni consolidata in stretta relazione con un altro fenomeno, il clientelismo, configurando in alcune aree del Paese un sistematico scambio occulto tra cittadini e cosa pubblica. I fenomeni di corruzione, pur manifestandosi in un'ampia varietà di formule e comportamenti, destano particolare preoccupazione quando tendono a coinvolgere gli «eletti», vale a dire in quei casi in cui si afferma una politica basata su incentivi estrinseci e strumentali rispetto a una basata su benefici intrinseci ed espressivi. In queste circostanze si parla di privatizzazione della politica e di una struttura di preferenze orientata alla mobilitazione individuale. Le cose si complicano ancor di più quando la corruttela coinvolge anche i «tecnici» (professionisti, amministratori pubblici, consulenti ecc.) amplificando i costi per la collettività e il malfunzionamento dello Stato. Malfunzionamento che rappresenta una delle principali cause della diffusione di legalità debole, vale a dire di condizioni di diffusa e normalizzata violazione delle norme giuridiche che dovrebbero rendere prevedibile e calcolabile il contesto entro il quale si esplica l'attività degli operatori economici e dei cittadini. I costi, specie indiretti, sono anche in tal caso immaginabili. Si pensi, sul fronte pubblico, alla degenerazione ravvisata in molte aree del Paese nella gestione dei rifiuti urbani e industriali, della rete idrica o dei servizi pubblici e, sul fronte privato, all'abusivismo edilizio, al lavoro irregolare e semi-irregolare, allo sfruttamento dell'immigrazione clandestina.

## Reggio Calabria Mediterranea

Denominazione delle Struttura

**Centro di ricerca sulle misure di prevenzione e sull'economia della criminalità**

**Nominativo del responsabile**

Prof. Nicola Selvaggi

**Anno di istituzione**

2015

**Unità di personale**

3

**Link ad eventuale sito web**

**Dipartimenti coinvolti nelle attività**

Dipartimento di Giurisprudenza ed Economia

**Enti/istituzioni che collaborano con la struttura**

Agenzia dei Beni confiscati Prefettura Tribunale di Reggio Calabria

**Enti/aziende/Istituzioni che, oltre all'ateneo, sostengono economicamente la struttura**

**Breve descrizione delle attività svolte dalla struttura**

Il Centro di ricerca, d'intesa con l'Agenzia dei beni confiscati con sede a Reggio Calabria coinvolge studenti e specialisti del settore nello studio delle misure di prevenzione e di utilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata.

**Note aggiuntive**

Denominazione delle Struttura

**Osservatorio delle autonomie**

**Nominativo del responsabile**

Prof. Francesco Manganaro

**Anno di istituzione**

2010

**Unità di personale**

3

**Link ad eventuale sito web**

<http://www.osservatorioentilocali.unirc.it/>

**Dipartimenti coinvolti nelle attività**

Dipartimento di Giurisprudenza ed Economia

**Enti/istituzioni che collaborano con la struttura**

Regione Calabria ed Enti locali

**Enti/aziende/Istituzioni che, oltre all'ateneo, sostengono economicamente la struttura**

**Breve descrizione delle attività svolte dalla struttura**

L'osservatorio, istituito d'intesa con la Regione, studia anche i fenomeni connessi all'infiltrazione criminale negli enti locali, supportando l'azione amministrativa degli enti anche attraverso corsi di formazione del personale.

**Note aggiuntive**

## Roma LUISS G. Carli

Denominazione delle Struttura

**Centro di ricerca sulle amministrazioni pubbliche "Vittorio Bachelet"**

**Nominativo del responsabile**

prof. Giuseppe di Gaspare

**Anno di istituzione**

1992

**Unità di personale**

**Link ad eventuale sito web**

**Dipartimenti coinvolti nelle attività**

**Enti/istituzioni che collaborano con la struttura**

**Enti/aziende/Istituzioni che, oltre all'ateneo, sostengono economicamente la struttura**

**Breve descrizione delle attività svolte dalla struttura**

**Note aggiuntive**

Il Centro di ricerca sulle amministrazioni pubbliche "Vittorio Bachelet" ha promosso la sottoscrizione il 3 febbraio 2016 di un protocollo d'intesa tra la Luiss Guido Carli e l'Associazione "Avviso pubblico" Enti locali e regioni per la formazione civile contro le mafie, allo scopo di collaborare a progetti di natura scientifica, culturale, formativa e di aggiornamento. L'intesa è destinata alla progettazione di attività rivolte agli studenti, ai soci di Avviso Pubblico, ai soggetti coinvolti nei percorsi formativi post-laurea e ai soggetti interessati alle iniziative promosse dall'associazione. Il protocollo prevede la realizzazione di studi, ricerche, dossier e tesi di laurea, l'organizzazione di seminari tematici, l'individuazione di ricercatori e studenti che prestino la loro collaborazione, l'organizzazione di convegni aperti a docenti, amministratori locali, funzionari pubblici, esperti, studenti e organi di stampa. In base al protocollo un collaboratore del centro svolge attività di collaborazione con sull'Osservatorio parlamentare di Avviso Pubblico

## Roma LUISS G. Carli

Denominazione delle Struttura

**Osservatorio Luiss sulla legalità dell'economia**

**Nominativo del responsabile**

Paola Severino

**Anno di istituzione**

2012

**Unità di personale**

**Link ad eventuale sito web**

**Dipartimenti coinvolti nelle attività**

**Enti/istituzioni che collaborano con la struttura**

L'osservatorio lavora a stretto contatto con la Procura della Repubblica di Roma.

**Enti/aziende/Istituzioni che, oltre all'ateneo, sostengono economicamente la struttura**

**Breve descrizione delle attività svolte dalla struttura**

Presentare rapporti periodici sulle specifiche realtà territoriali delle regioni italiane in materia di legalità/criminalità.

**Note aggiuntive**

## Roma Tor Vergata

Denominazione delle Struttura

**Tor Vergata School of Government**

**Nominativo del responsabile**

Prof. Maurizio Decastri (coordinatore)

**Anno di istituzione**

2015 (DR 1987/2015)

**Unità di personale**

16 personale docente + 2 contratti di collaborazione

**Link ad eventuale sito web**

[http://web.uniroma2.it/module/name/Content/action/showpage/navpath/HOM/content\\_id/19810/section\\_id/5322](http://web.uniroma2.it/module/name/Content/action/showpage/navpath/HOM/content_id/19810/section_id/5322)

**Dipartimenti coinvolti nelle attività**

Dipartimento di "Management e Diritto" per la gestione amministrativa

**Enti/istituzioni che collaborano con la struttura**

La struttura è di recente istituzione. Nella struttura sarà convogliata la convenzione già stipulata con l'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione). Alla stessa Autorità è stata sottoposta una ulteriore proposta di collaborazione per attività di ricerca in materia di prevenzione della corruzione. Inoltre nell'ambito della School verrà convogliata l'attività in conto terzi già attivata con l'Albo Nazionale dei Segretari Comunali e Provinciali-Ministero dell'Interno (formazione in materia di performance e anticorruzione).

**Enti/aziende/Istituzioni che, oltre all'ateneo, sostengono economicamente la struttura**

In una logica di "terza missione", la struttura si finanzia con i proventi dell'attività conto/terzi.

**Breve descrizione delle attività svolte dalla struttura**

La struttura svolge attività di studio e di promozione della ricerca sulle pubbliche amministrazioni e sul terzo settore. Una specifica area di attività è costituita dalla ricerca e formazione sui temi dell'etica, della legalità e della lotta alla corruzione. In questo ambito, due iniziative di rilievo sono costituite da: •il progetto di ricerca in collaborazione con l'ANAC che è consistito in uno studio empirico su 1.911 amministrazioni pubbliche, relativamente alla adozione dei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e alla qualità dei loro contenuti. I risultati dello studio sono poi confluiti in un rapporto di monitoraggio pubblicato sul sito dell'ANAC e hanno supportato la redazione dell'aggiornamento all'anno 2015 del Piano Nazionale Anticorruzione; •il progetto di formazione rivolto ai Segretari Comunali e Provinciali in materia di misurazione della performance, trasparenza e prevenzione della corruzione. Nel complesso sono stati formati circa 120 segretari comunali/provinciali.

**Note aggiuntive**

L'offerta formativa dedicata al settore pubblico e non profit include una laurea magistrale in Management della PA, un dottorato di ricerca in Public Management and Governance, numerosi master post-lauream di primo e secondo livello (Innovazione e Management nelle Amministrazioni Pubbliche, Governo Clinico ed Economico delle Strutture Sanitarie, Public Procurement Management, Economia della cultura, Economia e Gestione in Sanità, Lavorare nel non profit). La School organizza giornate di studio e riflessione e convegni su temi di attualità ed elabora studi e proposte sulle pubbliche amministrazioni e sui loro processi di riforma.

## Salerno

Denominazione delle Struttura

**OSSERVATORIO GIURIDICO SULLA CRIMINALITA' ECONOMICA**

**Nominativo del responsabile**

Prof. Andrea Castaldo

**Anno di istituzione**

2002

**Unità di personale**

**Link ad eventuale sito web**

<http://impresaemangement.luiss.it/ricerca/centri-di-ricerca/ceradi/osservatori/ogce>

**Dipartimenti coinvolti nelle attività**

Dipartimento Scienze Giuridiche Università degli Studi di Salerno;  
C.E.R.A.D.I.

**Enti/istituzioni che collaborano con la struttura**

Università LUISS Guido Carli

**Enti/aziende/Istituzioni che, oltre all'ateneo, sostengono economicamente la struttura**

**Breve descrizione delle attività svolte dalla struttura**

"L'Osservatorio si prefigge di contribuire allo sviluppo e all'incremento degli studi e delle ricerche volte all'analisi dei principi e delle problematiche attinenti ai campi di maggior interesse scientifico avanzato con particolare riguardo alle scienze giuridiche ed economiche, unitamente all'indagine ed all'approfondimento di tutti quegli aspetti che ne identifichino le più significative peculiarità, con specifica attenzione all'economia ed alle problematiche ad essa connesse, specialmente in ordine ai profili di criminalità economica"

**Note aggiuntive**

Denominazione delle Struttura

**Osservatorio sullo Spazio europeo di libertà, sicurezza e giustizia**

**Nominativo del responsabile**

Direttore Prof. Angela Di Stasi

**Anno di istituzione**

2012

**Unità di personale**

**Link ad eventuale sito web**

[www.slsq.unisa.it](http://www.slsq.unisa.it)

**Dipartimenti coinvolti nelle attività**

DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE - SCUOLA DI GIURISPRUDENZA

**Enti/istituzioni che collaborano con la struttura**

**Enti/aziende/Istituzioni che, oltre all'ateneo, sostengono economicamente la struttura**

**Breve descrizione delle attività svolte dalla struttura**

L'Osservatorio costituisce una rete di accademici, di rappresentanti del mondo delle professioni legali e delle istituzioni giudiziarie nonché della diplomazia, esperti nel settore del Diritto dell'Unione europea visto nelle sue ricadute applicative all'interno dell'ordinamento italiano. Tra i suoi ambiti di ricerca, vi rientra quello relativo alla "cooperazione giudiziaria e di polizia in materia penale". Inoltre, uno specifico Focus tematico è dedicato allo "Spazio europeo di giustizia penale e criminalità organizzata", la cui creazione è finalizzata ad avviare un confronto permanente come laboratorio di costruzione di una cultura della legalità: La ricognizione di atti, documenti e contributi dottrinali in tale ambito, unitamente alla realizzazione di percorsi di ricerca ad hoc (v. assegnazione di tesi di laurea e pubblicazioni specifiche) è posto al servizio degli studenti, degli operatori e degli attori della società civile. In considerazione del carattere transfrontaliero assunto, negli ultimi decenni, dalla criminalità organizzata e dalle forme gravi di criminalità (tra cui la tratta e il traffico di esseri umani e la corruzione), il Focus si concentra su tre ambiti tematici specifici: "prevenzione e criminalità organizzata nel diritto dell'UE", "reati lesivi degli interessi finanziari dell'UE", "verso un Procuratore europeo".

**Note aggiuntive**

L'Osservatorio è stato presentato quale iniziativa pilota nell'ambito della costituenda Rete universitaria della Campania "Cultura per la legalità" in occasione dell'incontro del Presidente del Comitato Economico e Sociale Europeo George Dassis con gli Atenei della Campania (Dipartimento di Studi Politici Jean Monnet, Seconda Università di Napoli- 16 giugno 2016)

## Sassari

Denominazione delle Struttura

**Osservatorio Sociale sulla Criminalità in Sardegna**

**Nominativo del responsabile**

prof.ssa Antonietta Mazzette

**Anno di istituzione**

2015

**Unità di personale**

9

**Link ad eventuale sito web**

[www.oscrim.it](http://www.oscrim.it)

**Dipartimenti coinvolti nelle attività**

Dipartimento di Scienze Politiche, Scienze della Comunicazione e Ingegneria dell'Informazione (POLCOMING).

**Enti/istituzioni che collaborano con la struttura**

Procura di Sassari

**Enti/aziende/Istituzioni che, oltre all'ateneo, sostengono economicamente la struttura**

Fondazione di Sardegna; Regione Autonoma della Sardegna L.R. n. 7 del 2007.

**Breve descrizione delle attività svolte dalla struttura**

L'Osservatorio sociale sulla criminalità in Sardegna nasce dalla decennale esperienza di ricerca di un gruppo di studiosi, costituito da sociologi del territorio, sociologi dei processi politici e giuristi dell'Università di Sassari che ha iniziato ad occuparsi del mutamento della criminalità in Sardegna nel 2004, dopo aver concluso la ricerca nazionale (finanziato dal Miur, PRIN 2001) sui fattori di vulnerabilità territoriale e sociale legati alla sicurezza urbana. Dopo aver realizzato alcune ricerche nazionali e locali, nel 2015 si è costituito l'Osservatorio che prosegue queste attività di ricerca concentrandosi prevalentemente sui fenomeni criminali violenti (Omicidi), Rapine, Attentati) e sulle attività di coltivazione illegale di cannabis.

**Note aggiuntive**

## Torino

Denominazione delle Struttura

**LARCO - Laboratorio di Analisi e Ricerca sulla Criminalità Organizzata**

**Nominativo del responsabile**

Prof. Rocco Sciarrone

**Anno di istituzione**

2014

**Unità di personale**

personale amministrativo 0 ;  
Comitato scientifico e di  
gestione: 15 persone

**Link ad eventuale sito web**

<http://www.dcps.unito.it/do/home.pl/View?doc=larco.html>

**Dipartimenti coinvolti nelle attività**

Larco è un laboratorio del Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino.

**Enti/istituzioni che collaborano con la struttura**

Principali collaborazioni: Fondazione RES-Istituto di Ricerca su Economia e Società in Sicilia; Standing Group on Organized Crime (ECPR); Libera; Associazione antimafie daSud; Centro Pio la Torre Onlus; Osservatorio Ambiente e Legalità di Venezia; Legacoop Emilia Romagna; Università di Firenze; Università di Napoli Federico II; Consiglio Comunale di Torino; Consulta della Legalità del Comune di Chivasso; Assessorato Cultura, Politiche giovanili e Politiche per la Legalità Regione Emilia Romagna.

**Enti/aziende/Istituzioni che, oltre all'ateneo, sostengono economicamente la struttura**

"Larco nel corso del 2016 ha svolto la ricerca ""Criminalità organizzata, contesto di legalità e sicurezza urbana. Un'indagine tra gli operatori economici di CHIVASSO"", finanziata dal Comune di Chivasso. Attualmente è coinvolto in un progetto di ricerca sulla corruzione politica in Italia, promosso e finanziato dalla Fondazione RES di Palermo."

**Breve descrizione delle attività svolte dalla struttura**

"LARCO svolge molteplici attività di analisi, ricerca, consulenza e formazione su temi inerenti la criminalità organizzata, quali i processi di sviluppo e mutamento delle mafie, sia in aree a tradizionale presenza mafiosa, sia in contesti di nuova infiltrazione o radicamento, in Italia e all'estero; le relazioni di collusione e complicità tra attori criminali, soggetti economici e attori politico-istituzionali; la rappresentazione pubblica e la percezione diffusa di fenomeni connessi a mafia e antimafia; la criminalità organizzata di natura economica e ambientale; la corruzione politica e amministrativa; le politiche antimafia e le azioni di contrasto. Le attività di ricerca hanno un taglio sia accademico che applicato, e sono svolte anche in collaborazione con enti pubblici e associazioni locali. Le attività di consulenza e formazione sono rivolte principalmente a enti della pubblica amministrazione, istituti scolastici, Università, associazioni."

**Note aggiuntive**



# Torino

Denominazione delle Struttura

**Centro Interdipartimentale di Studi e Ricerche di Sicurezza Economica e Finanziaria**

**Nominativo del responsabile**

Prof. Giovanni Ossola

**Anno di istituzione**

2006 Centro Studi  
2013 Centro  
Interdipartimentale

**Unità di personale**

Prof. Giovanni Ossola Prof.  
Sergio Urru 1 Ricercatore 1  
dottorato

**Link ad eventuale sito web**

**Dipartimenti coinvolti nelle attività**

Economia Aziendale - Sociologia - Statistica - Diritto

**Enti/istituzioni che collaborano con la struttura**

Guardia di Finanza - Unità di Informazione Finanziaria Banca d'Italia -  
Corte dei Conti - Regione Piemonte - ISPE Sanità - UNICRI (in  
previsione)

**Enti/aziende/Istituzioni che, oltre all'ateneo, sostengono economicamente la struttura**

Il Centro Studi è economicamente autonomo

**Breve descrizione delle attività svolte dalla struttura**

Ricerche autonome - Corsi universitari su Antiriciclaggio - corsi CUAP antiriciclaggio e anticorruzione - Corsi Ordine Dottori Commercialisti -  
Interventi in aula dei corsi di Economia Aziendale - Convegni - Tesi in Corsi Specialistici

**Note aggiuntive**

Denominazione delle Struttura

**Direzione Sistemi Informativi e Portale di Ateneo - Unità di Processo Trasparenza e Anticorruzione**

**Nominativo del responsabile**

Angelo Saccà

**Anno di istituzione**

2014

**Unità di personale**

1 (escluso il responsabile)

**Link ad eventuale sito web**

**Dipartimenti coinvolti nelle attività**

**Enti/istituzioni che collaborano con la struttura**

**Enti/aziende/Istituzioni che, oltre all'ateneo, sostengono economicamente la struttura**

**Breve descrizione delle attività svolte dalla struttura**

All'interno della Direzione opera l'Unità di processo a supporto del Responsabile per la Trasparenza e la prevenzione della corruzione, a presidio degli adempimenti previsti dalla normativa e dai Piani adottati dall'Ateneo, e coordinamento della rete dei Referenti TAC (Trasparenza e AntiCorruzione) dell'Ateneo (uno per ogni Struttura universitaria)

**Note aggiuntive**

Negli anni precedenti sono stati più volte costituiti Gruppi di lavoro, composti da personale dell'Ateneo appartenenti a diverse strutture sia dell'Amministrazione centrale sia delle strutture decentrate, al fine di procedere in modo strutturato e condiviso alla realizzazione di adempimenti complessi e trasversali a tutte le strutture dell'Ateneo relativi ai temi della trasparenza e della prevenzione della corruzione